

PIETRA LIGURE. ANCORA PROTESTE DOPO LA RIVOLUZIONE AL TRAFFICO SUL LUNGOMARE

# «Aurelia in tilt, va cambiata la viabilità per l'entroterra»

Il consigliere di minoranza Carrara propone il ripristino del doppio senso di marcia nel tratto iniziale di via Crispi, oppure la modifica da monte a mare del senso unico

SILVIA ANDREETTO  
PIETRA LIGURE

«Ripristinare il doppio senso di circolazione, a senso unico alternato, nel tratto iniziale di via Crispi, tra via Matteotti e poco dopo il ponte sotto la ferrovia oppure invertire il senso unico, ora esistente, nella direzione opposta rispetto a quella attuale, trasformandolo da monte a mare». È la proposta avanzata dal consigliere di minoranza Mario Carrara del Polo di Centro Destra. Lista Civica dei Pietresi che ha presentato una mozione ad hoc «per dare una risposta alle code che si registrano, quotidianamente, per chi va in direzione di Finale, e che arrivano fino alla rotonda di corso Italia sul Maremola».

«Per porre rimedio a una problematica diventata ormai cronica - sottolinea Carrara - causata dall'entrata in vigore, il 21 gennaio 2020, del senso unico, in di-



Il consigliere Mario Carrara

rezione ponente, in via Don G. Bado, la parallela al lungomare omonimo, oltre a ripristinare il doppio senso viario sul lungomare, che sarebbe la soluzione più ovvia, in quanto risolverebbe il problema alla radice, per alleggerire l'intasamento del traffico sulla Statale, ormai diventato insostenibile, proponiamo di deviare il traffico, proveniente dalle



Code di auto sull'Aurelia a Pietra Ligure

zone collinari e dall'entroterra, con il ripristino del doppio senso di circolazione, nel tratto iniziale di via Francesco Crispi oppure di invertire il senso unico, ora esistente in direzione da mare a monte, trasformandolo da monte a mare».

Una proposta, nata da un'attenta analisi fatta dallo stesso consigliere Carrara sull'andamento del traffico sull'Aurelia che si registra, in particolare nel tratto corrispondente al centro storico, ormai giornalmente intasato al punto che spesso gli incolonnamenti sono di alcuni chilometri fino a Loano, soprattutto negli orari di punta.

«Tutte le automobili, provenienti dalla zona pietrese collinare, nonché da Giustenice e dall'entroterra sono costrette - conclude Carrara - visto che non c'è un'alternativa, ad immettersi su via Borro fino alla relativa rotonda sull'Aurelia e, quindi, svoltare in direzione di Finale, contribuendo ad aggravare il volume del traffico già presente. Questo, ovviamente, provoca inevitabili, ulteriori rallentamenti».

Peraltro, in questo periodo, a complicare la viabilità e a creare non pochi disagi sull'Aurelia c'è anche il cantiere a Borghetto, nel tratto di Capo Santo Spirito, dove è in corso il completamento della passerella pedonale. Un disagio che a Borghetto viene mitigato solo dall'intervento dei movieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLANOVA

## «Piaggio Aero, mancano risposte dal governo»

I silenzi romani fanno da queste parti parecchio rumore, quando si parla di Piaggio Aero e la dichiarazione della sottosegretaria Fausta Bergamotto secondo cui «vi è massima attenzione e che si stanno valutando le iniziative da mettere in campo» è giudicata così evasiva da equivalere a un silenzio, non soltanto dalle opposizioni ma anche dai lavoratori dai loro rappresentanti.

«Una non risposta che lascia esterrefatti e dimostra una totale mancanza di assunzione di responsabilità da parte del governo nei confronti di una tra le principali imprese di produzione in Italia nel campo dell'aeronautica che da quattro anni si trova in amministrazione straordinaria», tuona il senatore Pd Lorenzo Basso ricordando i 900 lavoratori (cui si aggiungono quelli di LaerH) impiegati negli stabilimenti di Villanova e Genova. Dai banchi del Consiglio regionale è Roberto Arboscello che accusa anche la Regione di una preoccupante e colpevole inerzia. «Ci si aspetterebbe invece il massimo interesse per facilitare una soluzione industriale sostenibile finanziariamente e in grado di salvaguardare l'occupazione e il mantenimento della territorialità», protesta. I più arrabbiati sono i lavoratori, che da mesi invocano un incontro chiarificatore con il Governo. Ma quell'incontro non c'è mai stato né si intravede all'orizzonte, e i lavoratori sono pronti a scendere sul sentiero di guerra, anche con scioperi e manifestazioni. «Solo un serio piano di rilancio industriale che tenga insieme comparto motoristico, velivolistico, manutenzione e revisione potrà dare una prospettiva concreta - afferma Cristiano Ghiglia (Cgil) - il tempo stringe, diventa fondamentale trovare un acquirente che possa investire sulle commesse in essere e quelle future dettate da un mercato in netta ripresa. Ribadiamo, ancora, che sia imprescindibile un incontro con il Ministero. Lo rivendichiamo e non escludiamo iniziative a sostegno delle nostre convinzioni». —

L.REB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VITTIMA ERA MAURIZIO SUPERCHI, 65 ANNI. L'INCIDENTE DURANTE LA RISTRUTTURAZIONE DI UNA CASA

# Tovo, morto dopo crollo del muro. Rinviati a giudizio i tre indagati

GIÒ BARBERA  
TOVO SAN GIACOMO

A due anni di distanza dall'infornio in cui aveva perso la vita il sessantacinquenne di Tovo San Giacomo Maurizio Superchi la Procura ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio di tre indagati per omicidio e disastro colposo. La prima udienza è fissata per il prossimo 23 maggio.

Sul banco degli imputati per la morte dell'operaio dovuta al crollo di un muro durante la ristrutturazione di un fabbri-

cato avvenuta il 4 febbraio 2021 in via Caviglia a Tovo San Giacomo finiranno di R. O, 49 anni, titolare dell'impresa di Magliolo esecutrice dei lavori e autore anche materialmente degli scavi «incriminati», G.L., 38 anni, di Pietra Ligure, il progettista e direttore dei lavori e coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e G. B., 49 anni, di Borgio Verezzi, progettista strutturale nonché direttore dei lavori delle opere strutturali. I tre imputati non han-

no scelto riti alternativi decidendo di affrontare il dibattimento. Secondo l'accusa mossa dal pm Giovanni Battista Ferro e accolta dal gup Emilio Fois l'operaio morì a causa di gravissime omissioni e violazioni delle norme per la sicurezza sul lavoro.

Quel giorno era crollato un muro perimetrale portante alto dieci metri e lungo 13 in comune tra l'unità abitativa di proprietà di Superchi in cui erano in corso lavori di ristrutturazione. Lo stesso Superchi

era il committente. I familiari della vittima, assistiti da **Studio3A-Valore** Spa., si sono costituiti parte civile all'udienza preliminare con il loro penalista, l'avvocato Rocco Varaglioti. «L'inchiesta, oltre che sui verbali degli ispettori dello Psal, Dipartimento di Prevenzione Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, dell'Asl 2 della Liguria - fanno sapere i legali - si è potuta avvalere della fondamentale consulenza tecnica dell'ingegner Mauro Nalin, che peraltro non è atto di par-

te della pubblica accusa ma atto di prova a tutti gli effetti del processo essendo stata disposta attraverso l'incidente probatorio direttamente dal giudice Fois». Ai tre imputati si contesta «la colpa consistita in generica negligenza, imprudenza, imperizia, oltre che in specifica violazione di legge, consistita nell'inosservanza delle norme di settore e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro».

Condotte che, per il pm Ferro, «cagionavano comunque non impedivano il cedimento del terreno o il collasso strutturale, e dunque il crollo, del muro portante in pietra del ristrutturando edificio», causando così la morte di Superchi - il quale, fatalità, proprio in quel momento si trovava al di sotto ed era stato investito e schiacciato da tonnellate di detriti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



...a lezione dai **Vivai Montina**

Domande & risposte sulle **TECNICHE DI COLTIVAZIONE**

**CORSO DI POTATURA PRATICA SUL CAMPO**

APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO  
SONO APERTE LE ISCRIZIONI  
PER INFO: **VIVAI MONTINA**

**0182.595033**

## CALENDARIO CORSI 2023

<b>SABATO 4 MARZO POTATURA OLIVO</b>	<b>SABATO 11 MARZO POTATURA OLIVO</b>	<b>SABATO 18 MARZO POTATURA OLIVO</b>	<b>SABATO 25 MARZO POTATURA AGRUMI</b>
<b>SABATO 01 APRILE POTATURA AGRUMI</b>	<b>SABATO 6 MAGGIO ORTO</b>	<b>SABATO 20 MAGGIO POTATURA VERDE</b>	